

Urbanistica 30 Novembre 2020

Superbonus, Ance in pressing: Parlamento approvi subito la proroga al 2023

Stampa

di M.Fr.

In breve

I costruttori chiedono l'ok all'emendamento di maggioranza: «garantirebbe giro d'affari di 42 miliardi e più entrate per lo Stato per oltre 7 miliardi»

Nei momenti decisivi dell'approvazione della manovra l'associazione dei costruttori lancia un appello al Parlamento volto ad estendere gli effetti del superbonus del 110 per cento sugli interventi di efficienza energetica e adeguamento antisismico. Dopo le numerose stime e proiezioni che confermano il potere anticiclico del beneficio e di stimolo all'economia - **da ultimo le stime del Cresme contenute nel rapporto presentato pochi giorni fa alla Camera** - i costruttori chiedono ribadiscono la necessità di decidere la proroga dell'incentivo. «Non c'è tempo da perdere - incalza il presidente dei costruttori Gabriele Buia: la proroga al 2023 è necessaria per dare reale avvio agli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica che sono praticamente fermi in attesa che il quadro normativo e il periodo di tempo a disposizione per beneficiarne sia adeguato alle reali necessità».

L'Ance segnala l'emendamento presentato sabato e firmato da oltre 60 parlamentari di maggioranza per la proroga del bonus al 2023. «È un segnale chiaro - commenta Buia - che il governo non può non accogliere» per consentire «a una delle poche misure di rilancio dell'economia di poter partire dando fiato a un settore come l'edilizia, determinante per la ripresa economica e per l'occupazione». Alle riserve avanzate soprattutto dal ministero dell'Economia per l'eccessivo peso finanziario della misura i costruttori rispondono con i dati elaborati dal centro studi dell'Ance secondo cui «a fronte di un esborso dello Stato di circa 13 miliardi di euro il superbonus genera un giro di affari di 42 miliardi di euro sull'economia italiana che porta a più entrate per lo Stato di circa 7,5 miliardi di euro e a un risparmio netto per le famiglie di 600 euro ogni anno».

«Siamo pronti - ha proposto Buia - a illustrare al Mef le nostre stime e a convincerli che dall'estensione del superbonus ne hanno tutti da guadagnare e non solo in termini economici, ma anche in chiave di sostenibilità e di riduzione dei fattori di rischio dovuti a scarsa manutenzione. Ci auguriamo che già nelle prossime ore l'emendamento con la proroga venga approvato così da dare avvio concretamente all'incentivo che interesserà migliaia di edifici e di condomini».